

La scuola è pronta: la normalità riparte da alunni e docenti

►La ministro Giannini all'inaugurazione a San Cipriano
A Cittareale bisognerà attendere. Il caso di Fiamignano

LA RIPRESA

I colori a pastello e i tetti in legno hanno fatto il miracolo: stamattina i bambini e i ragazzi di Amatrice non avranno container per le loro classi ma una scuola coloratissima e accogliente dove ritrovarsi e cominciare l'anno scolastico. L'inaugurazione, a San Cipriano, è prevista per le 10, presenti la ministro della Pubblica Istruzione Stefania Giannini – che la scuola riaperta puntualmente l'aveva promessa sin da una settimana dopo il terremoto - il presidente della Provincia autonoma di Trento Ugo Rossi, i cui uomini hanno fatto il miracolo di trasformare un campo incolto in un giardino, il capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio, che può spuntare dalla sua lista un altro obiettivo raggiunto, la regolare apertura dell'anno scolastico nel paese più duramente colpito dal terremoto e naturalmente il sindaco Sergio Pirozzi, che aveva chiesto sin dal primo giorno che Amatrice potesse riavere una scuola per i suoi ragazzi. All'inaugurazione sarà presente anche il presidente dei Giovani Industriali, Marco Gay. La scuola – che in questi convulsi giorni ha rappresentato una sorta di diga al temuto «smotta-

mento» a valle della popolazione, chi verso Rieti, chi verso Roma, chi verso L'Aquila – conta al momento 150 iscritti e funzionerà non solo la mattina con le normali lezioni didattiche ma anche il pomeriggio, con tutta una serie di attività extra che verranno garantite da un ampio fronte di associazioni, enti, movimenti. «Verranno a lavorare con i nostri bambini Telefono Azzurro e Save the Children, Action Aid e gli studenti delle Università de L'Aquila e di Roma, e poi i Servizi sociali della Comunità montana del Velino – tenta un primo elenco la Pitoni – si tratta di fare una programmazione per evitare sovrapposizioni e dare continuità a queste attività per tutto l'anno scolastico».

GLI ALTRI COMUNI

Anche Cittareale avrà i suoi moduli-scuola, dopo che la Protezione Civile ha giudicato inagibile l'edificio del paese. I lavori di sistemazione dell'area, in zona Pallottini, sono iniziati domenica e andranno avanti per giorni prima di ridare agli alunni e agli studenti del posto la possibilità di mantenere la scuola in paese. Niente moduli invece a Fiamignano, dove pure la media era risultata inagibile per danni riportati dal terremoto: «Abbiamo risolto il pro-

«ATTIVITA' DIDATTICHE
ANCHE IL POMERIGGIO
GRAZIE A UNA SERIE DI
INIZIATIVE COLLATERALI»

Maria Rita Pitoni
Presidente scuole Amatrice

blema rivedendo l'organizzazione degli spazi negli edifici agibili – dice il sindaco Carmine Rinaldi – domani (oggi per chi legge, ndr) riapriranno le Elementari, giovedì le Materne e le Medie sistemate nell'edificio della Materna». Il vero problema a Fiamignano è la sede comunale: «Mi ritrovo con un certificato di inagibilità per cui per stare tranquillo dovrei chiudere gli uffici, sospendendo i servizi. Continuiamo a stare aperti ma assumendomi responsabilità enormi. Capisco che ora ci sono altre priorità ma prima o poi anche il caso del Comune di Fiamignano dovrà essere affrontato». A Rieti continua la polemica sulla sicurezza degli edifici scolastici: «Domani (oggi per chi legge, ndr) avremo il quadro completo delle verifiche post sisma, scuola per scuola – dice il sindaco Petrangeli – non risultano situazioni problematiche anche se è tempo di andare ad approfondire tutte le valutazioni fatte in precedenza, aggiornarle e avviare una interlocuzione con governo e Regione perché ci vengano assegnate le risorse che servono per metterle in sicurezza. A breve partiranno i lavori di miglioramento sismico alla Sisti e alla materna di via de Julis».

Alessandra Lancia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una delle aule della nuova scuola di Amatrice

